



CAGLIARI STENOPEICA®



Cagliari Stenopeica® nasce dalla volontà di Stefano Ferrando e Pier Paolo Perra con l'obiettivo di diffondere attraverso laboratori e altre attività la cultura della fotografia "senza lente".

Dal 2012 **Cagliari Stenopeica®** organizza workshops con l'obiettivo di fornire ai partecipanti le conoscenze teoriche e pratiche utili alla realizzazione di immagini fotografiche con questa tecnica tanto semplice quanto ricca di potenzialità espressive: la strumentazione fotografica è ridotta al suo "grado zero", permettendo così di concentrarsi esclusivamente sulla visione.

Dal 2012 **Cagliari Stenopeica®** organizza con il supporto dell'Accademia d'Arte S. Caterina di Cagliari un workshop in occasione della "Giornata Mondiale della Fotografia Stenopeica" con l'obiettivo di far avvicinare fotografi e semplici appassionati a questa tecnica.

Negli anni sono stati realizzati altri laboratori che hanno portato i partecipanti a sperimentare diversi supporti sensibili (carta fotografica, pellicola bianco e nero, pellicole istantanee) e numerose tipologie di macchine fotografiche, autocostruite o modificate ad hoc. Durante il 2013 si è concretizzata la collaborazione con Samuele Piccoli, artigiano toscano che ha messo a disposizione dei partecipanti le macchine a foro stenopeico di sua costruzione "StenopeiKa®".

In collaborazione con l'Associazione Efys Onlus dal 2013 sviluppa e porta avanti il progetto di esplorazione urbana "Cartoline Stenopeiche" rivolto ai bambini delle scuole primarie e secondarie.

Un manifesto per la fotografia stenopeica.

Perchè praticare la fotografia a foro stenopeico?

Nella fotografia a foro stenopeico, per realizzare una fotografia vi è sufficiente come “macchina fotografica” un semplice contenitore (scatola, bidone, ...) in cui non entri luce, bucato con un piccolo foro su una delle sue facce e con una superficie fotosensibile al suo interno!

Voi potete trasformare una macchina fotografica esistente o fabbricarvene una voi stessi. Quando voi costruite la vostra macchina, l'esperienza della ripresa fotografica diventa ancora più personale.

Integrando gli effetti della vostra macchina personalizzata, della profondità di campo infinita, della prospettiva falsata e delle lunghe pose, voi finirete per diventare più creativi e anche più esigenti nella scelta dei vostri soggetti fotografati. La fotografia con il foro stenopeico è un terreno privilegiato per dei fenomeni magici.

Perchè *'Fotografare lentamente'* con il foro stenopeico?

Perchè la fotografia in questo modo è:

// Liberazione // La sensazione di essere padroni delle immagini che produciamo e non un servo-meccanismo della macchina.

// Magia // Qualunque sia la 'camera oscura' a disposizione, qualunque sia il grado di abilità tecnica, il risultato è magico.

// Mondo // Il mondo visto dal forellino è un mondo senza tempo, silenzioso, fatato.

// Tempo // L'atmosfera sospesa e rarefatta che domina le immagini senza obiettivo è il frutto di un rapporto tutto speciale con il tempo. Scordarsi l'istantanea: possono servire secondi o minuti prima che l'immagine sia completamente esposta. La stenopeica è la fotografia della pazienza, della meditazione. Con la fotografia tradizionale, e ancor più con il digitale, si scatta e si scappa, si finisce per vedere i luoghi solo dopo, a casa. Lo stenopeista sceglie con cura i soggetti, non può 'mitragliare'.

// Ecologia della mente // Gli stenopeisti aspettano che la scatoletta faccia il suo lavoro e intanto si guardano attorno, pensano. Fine dell'angoscia per la foto 'venuta male'; un'intrusione imprevista di luce, una diffrazione, un 'mosso', sono accidenti che gli stenopeisti mettono in conto, accettano, anzi valorizzano come contributo del caso alla creazione artistica. Elogio dell'imprecisione controllata, filosofia del rispetto per l'ordine del mondo!